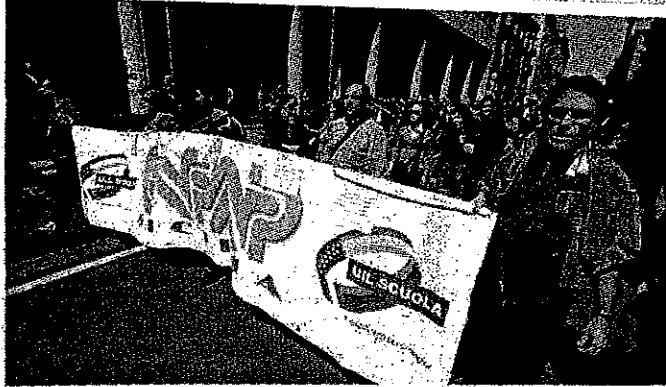


## La protesta



Un momento del corteo degli operatori della Formazione

In mille al corteo organizzato da Uil e Ugl lungo le vie del centro

## I formatori senza paga marciano contro i tagli

NON si placa la protesta degli operatori della formazione professionale. Ieri mattina un migliaio di persone hanno manifestato contro il piano regionale dell'offerta formativa 2011, varato dall'assessore Mario Centorrino. Il corteo, organizzato da Uil e Ugl, è partito da piazza Croci per concludersi davanti a Palazzo d'Orléans. «I lavoratori sono da mesi senza stipendio e le norme varate dall'assessore Centorrino non sbloccano la situazione», attacca il segretario regionale della Uil Claudio Barone, mentre il responsabile Uil per la formazione professionale, Giuseppe Raimondi, parla di «macelleria sociale». «Noi non abbiamo firmato l'accordo già

siglato da Cgil e Cisl e non avalliamo la progressiva distruzione del sistema formativo regionale», incalza Giovanni Condorelli, segretario regionale dell'Ugl. Nuove proteste sono annunciate per oggi, in concomitanza con il dibattito sulla Finanziaria in programma all'Ars.

Prosegue anche l'occupazione dell'assessorato alla Formazione, in via Ausonia, da parte dei dipendenti del Cefop, l'ente escluso dal nuovo Prof per non aver presentato i documenti contabili. Gli operatori chiedono il pagamento di undici mensilità arretrate di stipendio e certezze sul loro futuro.

cri. s.

© RIPRODUZIONE RISERVATA